

ALLEGATO AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 7 DEL 13/12/2022

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO

PREVENTIVO DELL'ANNO 2023

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI

PARMA

Signor Commissario,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2023 predisposto ed approvato dal Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma con i poteri della Giunta camerale con determinazione n. 143 del 12/12/2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale è prevista entro il 31/12/2022 e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011.

Il preventivo in esame come risulta nella relazione al preventivo, risente dalla situazione di stallo derivante dal commissariamento dell'ente camerale previsto fino al completamento del processo di accorpamento in corso.

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le

Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2023-2025), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2022	PREVENTIVO 2023
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	8.918.396,00	7.369.000,00
B - Oneri Correnti	-8.719.750,00	-7.374.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	198.646,00	-5.000,00
C- Gestione finanziaria	5.725,00	5.000,00
D - Gestione straordinaria	336.610,00	0,00
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	540.981,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	0,00	17.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	433.00,00	1.462.000,00
G - Immob. Finanziarie	0,00	0
Totale degli investimenti	433.000,00	1.479.000,00

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi relativi alle stime di preconsuntivo 2022 ed ai contenuti delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A per il preventivo 2023, nonché sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto per maggiore dettaglio il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi correnti (€ 7.369.000,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

A) PROVENTI CORRENTI

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 63,59 % delle entrate correnti previste per l'anno 2023 per un importo pari a 4.686.200,00 euro, stimato in diminuzione rispetto all'aggiornamento del budget 2022 (€ 5.885.636,25 come da determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 103 del 16/09/2022), in considerazione del fatto che l'importo non può tenere conto dell'incremento del 20% del diritto annuale, non ancora autorizzato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy per il triennio 2023-2025.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2023 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del

4/8/2010, disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016;

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.434.100,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e delle serie storiche (2010-2022), evidenziate nella relazione al preventivo. La previsione per l'esercizio 2023 è definita in un'ottica di prudenzialità; non sono infatti stati considerati i potenziali ricavi legati alla presentazione delle pratiche di comunicazione al registro delle imprese del titolare effettivo, in quanto non sono ancora stati emanati i decreti attuativi ed in particolare quello concernente la fissazione del diritto di segreteria.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente ad euro 123.000,00.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definiti per l'esercizio 2023 tenendo conto delle decisioni assunte con determinazione commissariale n. 142 del 12/12/2022, relativo alla definizione dei prezzi e delle tariffe per i servizi erogati all'utenza per l'anno prossimo, in un'ottica prudenziale, con particolare riguardo ai ricavi legati alla gestione della Borsa Merci, le cui attività saranno svolte in una sede diversa dall'1/1/2023.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti

come meglio dettagliato nella Relazione del Commissario straordinario al preventivo in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni disponibili al momento della predisposizione del preventivo. Si terrà conto con il primo aggiornamento utile di quanto disposto con circolare RGS n. 42 del 7/12/2022, che fissa limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi più ampi di quelli considerati dall'Ente nella stesura del preventivo.

B) ONERI CORRENTI

6. PERSONALE

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio all'1/1/2023, nonché delle cessazioni dal servizio già previste e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella citata relazione: tali oneri risultano in leggera diminuzione di circa euro 14.633,00 rispetto alle stime di chiusura 2022, considerate le cessazioni intervenute e la sottoscrizione, il 16/11/2022, del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010. Il calcolo dell'IFS spettante alle posizioni organizzative tiene conto della sentenza della Corte di Cassazione n. 5697 del 7/3/2017.

7. FUNZIONAMENTO

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 44.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori e dall'Organismo con funzione analoghe a quello Indipendente di Valutazione. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2019 e a far data dal 5 febbraio 2020, sono stati rideterminate le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei

Revisori dei conti e fissati i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi, peraltro attualmente costituiti dal solo Commissario Straordinario.

Non riguarda allo stato la Camera di commercio di Parma quanto disposto dall'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi dei soli enti camerali che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenuti dalla legge ad accorparsi, rendendo in tal modo non applicabile il recente DPCM 143 del 22/8/2022.

I costi di funzionamento (€ 2.338.800,00) sono stimati inferiori a quelli previsti con il preventivo 2022 (€ 2.453.100,00).

8. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 1.227.926, dimensionamento che consente di chiudere il preventivo a pareggio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti, come già avvenuto per il preventivo 2022.

9. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 110.400,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria per € 1.162.000,00, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 38.000,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione riferibili alle quote non pagate di sanzioni amministrative per il cui recupero coattivo vengono emessi i ruoli e per € 70.000,00 dagli accantonamenti per rinnovi contrattuali per tutto il personale dirigente e non.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.380.400,00 risulta in diminuzione rispetto alle previsioni di chiusura 2022 per € 336.800,00, pressochè

interamente dovuti al fatto che i crediti da svalutare non comprendono la quota di svalutazione dei crediti relativi all'incremento del 20% del diritto annuale, ancora non formalmente deciso, ed al minore importo degli accantonamenti per rinnovi contrattuali essendo stato appena firmato il CCNL per il personale del comparto relativo al triennio 2019-2021.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate e le uscite appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 5.000,00) sono principalmente legate agli interessi attivi sui prestiti al personale, agli introiti derivanti da dividendi erogati da partecipate ed ai modesti oneri finanziari corrispondenti agli interessi sulle liquidazioni periodiche IVA.

In merito alla gestione straordinaria (a pareggio), si rileva che nell'anno 2023 la previsione di entrata riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008 non iscritti a credito e ormai residuali, e la previsione di uscita concerne le eventuali restituzioni di diritti annuali non dovuti alla Camera relativi ad anni precedenti. La somma risulta in linea con i preventivi degli anni precedenti.

F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti, ammontanti nel complesso ad € 1.479.000,00, riguardano principalmente la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), già deliberato con atto

della Giunta camerale n. 20 del 12/03/2020, ed i costi di progettazione e realizzazione della nuova cabina elettrica della sede camerale.

Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati), mentre le immobilizzazioni immateriali vedono appostati € 17.000,00 per l'aggiornamento piattaforma software di supervisione, nuovo lettore di badge Regolo, attività di aggiornamento centrali Multipoint e sistema di supervisione a seguito di modifiche dell'impianto di rilevazione incendio.

La relazione del Commissario individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2023 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2023, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2023 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2024 e 2025).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2023</i>	<i>Budget economico 2024</i>	<i>Budget economico 2025</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-5.000,00	-3.700,00	-3.700,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	5.000,00	3.700,00	3.700,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	0,00	0,00	0,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2023 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2023, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2023, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2022 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2023, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2023 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23 del 19/05/2022 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022, aggiornamento della circolare 26 del 11/11/2021. Ulteriori indicazioni", mentre della circolare RGS n. 42 del 7/12/2022 si terrà conto con il primo aggiornamento utile, come più sopra specificato); il Collegio raccomanda di tenere conto delle eventuali future indicazioni che giungessero in aggiornamento alle circolari di cui sopra;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2023** esaminato e approvato da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale in data 12/12/2022.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.

Non essendoci null'altro da decidere, alle ore 12,45 la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente
